

Buona Pasqua di Resurrezione

La Quaresima che sta terminando ci ha accompagnati alla Pasqua. Tutta la nostra fede è fondata su questa parola: Pasqua! La morte è stata sconfitta: il Dio condannato, crocifisso, morto, sepolto è risorto. È davvero vivo, risorto e presente per sempre.

Chiediamoci: è facile credere a questa notizia? Penso di no. Siamo più propensi a cercare il crocifisso per lamentare il nostro dolore piuttosto che aprirci alla gioia e alla speranza di chi sulla croce non c'è più.

Anche gli apostoli hanno faticato a credere nel Signore risorto: lo narra il Vangelo nei cinquanta giorni successivi alla Pasqua!

Proviamo a rileggere i racconti delle donne che vanno al sepolcro preoccupate di non essere capaci di rotolare la pietra, di Giovanni che corre e che aspetta Pietro prima di entrare nella tomba vuota, di Tommaso che vuole vedere prima di credere, dei due sulla strada



di Emmaus che sfogano il loro dolore con il viandante sconosciuto, di Gesù stesso che manda a pescare per poi mangiare con gli apostoli...

Hanno avuto dubbi, paura, imbarazzo, forse anche vergogna e hanno creduto e testimoniato!

Il passaggio dal dolore al gioire e al credere non è immediato, scontato. È la sfida della fede! La fede della Pasqua che ci au-

guriamo e insieme celebriamo.

Anche la Pasqua continua a chiederci conversione, come la quaresima. Proseguiamo il nostro cammino educando alla vita buona del Vangelo.

Con le Suore Figlie della Sapienza, don Sandro, il diacono Osvaldo e i chierici Gabriel e Han, Buona Pasqua!

don Mario



Nuovo orario delle Messe dall'8 aprile 2012

Con la festa di Pasqua cambia anche l'orario delle Messe.

Ecco il nuovo orario in vigore dall'8 aprile fino al ritorno dell'ora solare, 28 ottobre, compreso!
feriale ore 18.30
festivo ore 9.00-11.00-18.30
prefestivo ore 18.30

Orario Ufficio Parrocchiale

Lunedì-Venerdì ore 09.00-12.00, 16.00-19.00
Sabato ore 09.00-12.00

Via Togliatti 35
10135 Torino
Telefono e Fax
011-346181

Indirizzo di posta elettronica:
parrocchia@santiapostoli.it

Redazione

Don Mario Perlo,
Daniele Gandini

Fotografia
Francesco Giglio

Due seminaristi: una ricchezza

Due seminaristi svolgono attività pastorale nella nostra Parrocchia: Han che arriva dal Vietnam e Gabriel dal Messico. Con questa breve intervista proviamo a conoscerli meglio.

Com'è iniziata la tua avventura?

Han
La mia avventura è iniziata dopo l'Università, dovevo decidere sul mio futuro: scegliere la vita matrimoniale oppure la vita consacrata. La scelta è stata sulla vita consacrata. A 26 anni mi sono iscritto ai Salesiani e dopo due anni sono entrato nel pre-noviziato. A trenta sono diventato ufficialmente salesiano.

Gabriel
Non direi che è un'avventura, bensì è tutta un'esperienza di vita.

Quando è nata la tua vocazione?

Han
Da piccolo sono stato nel gruppo ministrante e partecipavo alla messa ogni giorno: forse da qui è nata la mia vocazione.

Gabriel
Quando facevo catechismo alcuni seminaristi sono venuti nel mio villaggio e insieme abbiamo trascorso momenti di preghiera e di gioco. Così è nata la voglia di dare al

prossimo ciò che loro hanno dato a me, trasmettere la gioia di essere vicino a Dio. Mi hanno chiesto se volessi unirmi a loro e, dopo una lunga riflessione, ho accettato l'invito. Avevo solo 12 anni e per i miei genitori non è stata una decisione facile perché credevano che col tempo avrei cambiato idea. Nonostante la giovane età, la mia vita si è indirizzata verso il Signore.

Perché Salesiano? E com'è nata l'opportunità di venire nel nostro paese?

Han
Non conoscevo la congregazione salesiana in quanto la mia famiglia vive lontano dalla comunità, ma sono molto fortunato ad avere una sorella che è suora Domenicana. Lei conosce bene le congregazioni, quella Domenicana, basata sulla contemplazione e sulla preghiera e quella di Don Bosco, sulla devozione e sul lavoro.

I miei superiori mi hanno mandato a fare il tirocinio per l'ispettorato ICC (Italia Centrale Circostrizione salesiana). È stata una buona opportunità per conoscere la vostra cultura, le tradizioni, la lingua e la splendida cucina, ma la cosa più importante è che vivo nel luogo del mio fondatore, Don Bosco.

Gabriel
Perché Salesiano? Questo soltanto Dio lo sa. Nonostante abitassi vicino al seminario diocesano, non avrei mai pensato di studiare proprio lì. Sono venuto in Italia per proseguire gli studi su decisione dei miei superiori.

Com'è il percorso formativo nel seminario?

Han
Per diventare un sacerdote, in particolare un sacerdote salesiano, bisogna percorrere sei tappe: aspirato, pre-noviziato, noviziato, tre anni post-noviziato, due anni di tirocinio e quattro anni di teologia. Ogni tappa ha una sua preparazione e ci aiuta a maturare per il nostro cammino che durerà ancora 12/13 anni dopo i quali saremo preti salesiani.

Raccontaci la tua vita prima della vocazione.

Han
Prima di entrare nella Congregazione salesiana "Vocazione adulti", ho fatto esperienze di lavoro e di vita sociale perché ritengo che la vita consacrata non si viva solo con il Signore, ma in mezzo agli altri, con gli altri, per gli altri. Per due anni ho lavorato in una compagnia di trasporto: un lavoro semplice ma faticoso, che consisteva nel controllare la quantità del ma-

Calendario della Settimana Santa 2012

Venerdì 30 marzo

ore 21.00 VIA CRUCIS con flambeau per le strade della parrocchia (Via Riboli - Str. delle Cacce - Via Fleming - Via Togliatti - Parrocchia)

Domenica 1 aprile

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Benedizione dei rami d'ulivo a tutte le messe
ore 10.30 Processione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme
ore 11.00 Santa Messa in cortile (tempo permettendo)

Lunedì Santo 2 aprile

ore 21.00 Celebrazione penitenziale comunitaria

Giovedì Santo 5 aprile

ore 8.30 Preghiera comunitaria delle Lodi
ore 21.00 Celebrazione della Cena del Signore
Preghiera di Adorazione Eucaristica per tutta la notte

Venerdì Santo 6 aprile

Giorno di digiuno e di astinenza dalle carni
ore 8.30 Preghiera comunitaria dell'Ufficio delle Letture
ore 21.00 Celebrazione della Passione e della morte del Signore
ore 9.00 -12.00 e 15.00-19.00 Confessioni

Sabato Santo 7 aprile

ore 8.30 Preghiera comunitaria dell'Ufficio delle Letture
ore 22.00 Veglia Pasquale
ore 9.00 -12.00 e 15.00-19.00 Confessioni

Domenica 8 aprile

PASQUA DI RISURREZIONE

S. Messe ore 9.00-11.00-18.00

Lunedì 9

ore 18.30 S. Messa



Gabriel ed Han

teriale con cui si producono i sacchi di cemento.

Gabriel

Sono entrato in seminario a 12 anni, per cui ho poco da raccontare. Ricordo che mi piaceva guardare la televisione, leggere la storia dei personaggi illustri e dei santi e fare le collezioni di Batman e Superman. Poiché nel paese laico in cui vivevo era proibito parlare di religione o di partiti politici, ringrazio i miei genitori che mi hanno guidato e incoraggiato a vivere la fede.

Dopo la conclusione dei tuoi studi, quale sarà il tuo futuro?

Han
Dopo la conclusione dei miei studi, ritornerò certamente in Vietnam ma prima consulterò il mio Superiore Vietnamita.

Gabriel

Terminati gli studi la mia

prossima meta sarà forse un paese in cui i cristiani sono perseguitati per la loro fede.

C'è qualcosa che ti fa paura?

Han
Nonostante ci siano molte cose che mi fanno paura, accanto a me ci sono tanti amici che mi aiutano e mi sostengono. La mia vera guida è il Signore a cui affido tutto me stesso e grazie al quale vinco la paura.

Gabriel

Quando una persona è vicina al Signore non teme nulla: nei miei ricordi sono impresse le parole di Santa Teresa d'Avila "Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta".

Grazie e buon proseguimento del vostro percorso.

Francesco Giglio
Rossana Bramato

Insieme per educarci alla vita buona del Vangelo

La comunità Santi Apostoli ha vissuto l'anno pastorale 2011-2012 accompagnata dalla teologa Monica Dott.ssa Quirico, docente alla Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale. Le riflessioni, dietro suggerimento del C.P.P. sono iniziate a partire dagli Orientamenti dell'Episcopato italiano per il decennio 2010 - 2020: "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO". Il tema è stato trattato ampiamente nella prima giornata di ritiro a FORNO DI COAZZE. Perché parlare di educazione - ci siamo chiesti. Alla base del Documento c'è la convinzione che la missione evangelizzatrice porti i credenti a interessarsi della vita personale e sociale, affiancando ciascuno nel proprio cammino di crescita, come testimoni credibili di una proposta che richiede e suscita libertà. Occorre, però, ravvivare il coraggio, anzi la passione per l'educare. Fin dalle prime pagine tali ragioni sono esplicitate e risiedono in quella "speranza affidabile" che deriva dal riconoscere che Dio continua anche oggi a educare il suo popolo, mediante l'azione dello Spirito Santo e l'esempio di Gesù. La Chiesa, di conseguenza, si presenta con una triplice identità: quella di Discipola, di Madre e di Maestra. A fianco dell'uomo e presa per mano da Dio. La sfida è complessa ed affascinante. Nella grande sete di libertà, di amore, di relazioni profonde e significative, diffuse oggi, è ravvisabile un terreno di incontro su cui costruire "alleanze educative" tra famiglia - cui spetta il primato educativo - la scuola, la Chiesa e il mondo multiforme della comunicazione digitale. Ciò che ostacola la trasmissione dei valori e sbriciola il terreno sotto i piedi dei giovani è invece un malinteso concetto di libertà, che in nome di un'autonomia assoluta rifugge dai legami stabili, e il dilagare del relativismo, con il suo carico di scetticismo e di individualismo. La carenza di adulti consapevoli del proprio ruolo educativo è forse la più grande solitudine dei ragazzi e dei giovani oggi. La via da seguire, secondo il Documento, è quella di promuovere relazioni aperte all'ascolto, alla gratuità e alla verità, così da rendere le Parrocchie delle "comunità educanti" in cui ogni progetto e attività ha una valenza formativa. Educare non è solo un impegno possibile per la nostra buona volontà: è prima di tutto una vocazione per cui riceviamo la grazia; è un cammino di santità, una risposta d'amore al "sì" di Dio, per

cui diventiamo la Chiesa del "sì" all'uomo, alla sua vita, libertà e amore. Per educare occorre conoscere la meta verso cui tendere, la strada su cui muoversi. Da qui è scaturita l'idea di impostare i successivi incontri sulle tematiche della fede: "CO-SA È CREDERE", "A CHI, A COSA CREDERE", "CON CHI CREDERE". Credere è fidarsi, è affidarsi a chi ci offre una "speranza affidabile". Credere non è contro la ragione, ma una marcia in più, un aiuto alla razionalità. Fede e ragione, libertà e verità: un percorso difficile, ma possibile. È la conoscenza della verità che ci fa liberi. Il Dio cristiano si fa incontro all'uomo, lo chiama all'intimità con lui, ad una vita di comunione. È un Dio che anticipa l'uomo, gli dà una legge, stipula un'Alleanza; si consegna all'uomo nel Figlio, in lui inaugura il Regno e promette di restargli ac-

canto, attraverso lo Spirito Santo, fino alla fine del mondo. La bellezza della fede consiste nel viverla "insieme". La Chiesa è l'assemblea dei credenti, chiamata da Dio, è UNA perché la convocazione, la chiamata è unica. Cristo è al centro della Chiesa, e tutti i credenti sono equidistanti da Cristo: è questa l'immagine più vera della Chiesa. Il Credo è il "simbolo", il segno di riconoscimento dei cristiani. Con il Battesimo noi moriamo al peccato e risorgiamo con Cristo. La Chiesa è SANTA: la santità è di Dio, in noi c'è la tensione alla santità. Si trasmette la fede con ciò che si è, più che con quello che si fa. La Chiesa è CATTOLICA, cioè universale: questa è la sua destinazione; Dio vuole che tutti gli uomini siano salvi. La Chiesa è APOSTOLICA, edificata sopra il magistero degli Apostoli. Non esiste un at-

to di fondazione della Chiesa, ma è stata sempre volontà di Cristo fondare la Chiesa fin dalla convocazione dei Dodici. La Chiesa ci parla attraverso la trasmissione della Scrittura, attraverso l'ascolto della Tradizione, guidata dallo Spirito Santo. Viviamo la Chiesa "insieme", sulla stessa conferenza. La relazione, l'incontro è fondamentale nella Chiesa. Se si viene anche il fare e non viceversa. L'importante è che non cadiamo nello sbaglio di GIONA che sceglie la morte piuttosto che impegnarsi in una relazione con gli altri e con Dio. Nonostante l'esigua partecipazione agli incontri, buono è stato il coinvolgimento, la partecipazione attiva dei presenti ed è desiderio di tutti quello di continuare il cammino intrapreso.

Suor Marina Palazzi

Festa del Ringraziamento

26-27 maggio

Vi aspettiamo numerosi!



Estate Ragazzi:



18 giugno - 13 luglio

dalla 1ª elementare alla 3ª media

La nostra Comunità

Ha accolto con il Battesimo:
SOATTO Andrea

Ha presentato alla misericordia del Signore:
USAI Angela di anni 81
DAL BELLO Luisa di anni 82
DANIELE Claudio di anni 54
ARANCIO Angela di anni 89
DOMENICHINI Enza di anni 88
CARELLA Antonio di anni 86
TRICARICO Maria Tarricone di anni 84
PERES Gianpiero di anni 62
NICOLA Paola Maria di anni 86
SERVINO Francesco di anni 81
CASSI Luigi di anni 89
CARUCCI Ottavio di anni 84

Bilancio parrocchiale 2011

USCITE

Imposte e tasse	1.160,62
Manutenzione ordinaria	12.042,83
Rate mutuo (n. 3 rate mensili su 60)	2.838,52
Luce, acqua, gas, telefono	5.919,59
Riscaldamento	12.290,66
Assicurazioni	5.146,64
Provviste per il culto	2.149,00
Vitto casa parrocchiale	3.679,00
Remunerazione al parroco	6.588,00
Compenso collaboratori e chierici	4.425,00
Spese personale laico (contributi compresi)	27.331,81
Spese per attività pastorali	3.809,72
Alla diocesi (2% bilanci 2009/10)	3.568,00
Acquisto attrezzature	3.491,80
Lavori straordinari (cortile)	36.629,90
Giornale parrocchiale	7.599,72
Casa Alpina e oratorio	28.479,82
Totale uscite 2011	€ 167.150,63

ENTRATE

Offerte (questua, bussole, offerte varie)	66.904,00
Rimborso vitto parroco	3.720,00
Varie (banco benef., ass.cond., feste, ecc.)	13.483,00
Casa Alpina e oratorio	15.487,00
Contributi da Comune/Regione	18.772,62
Totale entrate 2011	€ 118.366,62

Saldo passivo 2011

Saldo attivo 2010	€ 1.902,00
Mutuo bancario	€ 49.875,00
DEBITO RESIDUO MUTUO	€ - 47.782,42
Fondo cassa al 31/12/2011	€ 2.992,99

RACCOLTE PER INIZIATIVE VARIE

Giornata per le missioni	1.000,00
Quaresima di Fraternità	2.100,00
Giornate Solidarietà Caritas parr.	10.860,00
Giornata pro lebbrosi	1.997,00
Emergenza Giappone	1.525,00
Emergenza Corno d'Africa	1.450,00
Alluvionati Liguria/Toscana	1.045,00
Totale	€ 19.977,00

Fare il bilancio! Non è una fatica, basta un po' di pazienza. Interessante è capire che cosa sta dietro ogni singola voce: persone che hanno condiviso con la comunità parrocchiale qualcosa di molto concreto, come il denaro, persone che hanno lavorato e che lavorano per rendere sempre accoglienti e funzionali gli spazi che tutti usiamo quando "andiamo in parrocchia". Anche questo è essere comunità!
Il cortile, bello e grande, ma da terminare nella sua sistemazione, continua ad essere l'impegno economico principale della parrocchia insieme alle continue manutenzioni fatte e da fare. Per rispettare le scadenze di pagamento la parrocchia ha aperto un mutuo bancario: in questo modo spalmiamo nel tempo (5 anni) ciò che al momento le casse non permettevano. Resta ancora il rifacimento della pavimentazione, ma abbiamo ancora a nostra disposizione il contributo regionale stanziato, da incassare, che ci darà una grossa mano. I lavori riprenderanno in primavera/estate.
Il bilancio parla di noi, della nostra generosità, di come viene "usata", ma c'è anche una lunga lista di dono gratuito: sono le raccolte per iniziative varie. Una generosa cifra che racconta la sensibilità della comunità quando si chiede per chi è in difficoltà!
Quante cose, tempo, energie, capacità, competenza, lavoro non sono scritte in bilancio? Tante! Anche questo è dono e condivisione! GRAZIE a tutti!

Il consiglio Parrocchiale Affari Economici